

torinoseite

2

VENERDÌ 19 OTTOBRE 2018 LA STAMPA 19

to7 musica classica

CONCERTI, SPETTACOLI E RASSEGNE

La pianista **Saskia Giorgini** Dalla medicina alla musica

LUNEDÌ 22 AL POLITECNICO



Saskia Giorgini (foto) voleva fare il medico, ma poi è diventata pianista e a giudicare dagli esiti diciamo a chiara voce: meglio così.

Alle 18,30 di lunedì 22 la si può ascoltare per Polincontri nell'Aula Magna del Politecnico, in corso Duca degli Abruzzi 24. Ampio e invitante il programma: Haydn ("Sonata in mi bemolle maggiore Hob. XVI: 52"), Enescu (dalle Pièces Impromptues" le n. 3, 4, 5, 6, 7), Schubert (gli "Impromptus" n. 1 e 4, entrambi in fa minore, dalla op. 142) e infine una bella scelta di Liszt: da "Suisse" di "Années de pèlerinage" i numeri 2 (Al lago di Wallenstadt), 3 (Pastorale) e 6 (Valle d'Obermann). Gli ingressi costano 7 euro, ma sono liberi per chi ha meno di 28 anni e per i dipendenti del Politecnico. Info: 011/0907926. L.O. —

DOMENICA, 21 OTTOBRE 2018

CULTURA

LA VOCE  ILTEMPO 17

Musica

Rai, la «Messa da Requiem»

Due «Requiem» a Torino nella stessa settimana: Brahms e Verdi, due opere sublimi e antitetiche, l'una intimista e toccante, l'altra impregnata di teatralità.

Sabato 20: alle 17 al salone turchese della Famija Turineisa (in via Po 43) per Concertante pagine vocali di Hahn, Joplin, Satie e Tosti col soprano Daniela Lojarro e la pianista Cecilia Novarino. Al Vittoria, per la serie Young dell'Unione musicale, alle 20 *recital* del pianista Leonardo Pierdomenico (Debussy, Chopin e Liszt). Alle 21, Basilica di Maria Ausiliatrice, serata conclusiva della rassegna «Note per Don Bosco»: protagonista l'organista fiorentino Daniele Dori, impegnato in un programma che spazia da Mendelssohn a Franck, Reger, Bartolucci.

Domenica 21: alle 16.30 al Teatro Vittoria per la serie Didomenica dell'Um, *recital* di Alessio Pianelli (violoncello) accompagnato al pianoforte da Andriy Dragan: in programma pagine di Beethoven, Brahms, Rossini, Fauré e dello stesso Pianelli.

Lunedì 22: alle 18.30 per Polincontri Classica (Aula Magna del Politecnico, corso Duca degli Abruzzi 24), *recital* pianistico dell'affermatissima Saskia Giorgini: suona di Haydn la «Sonata Hob XVI: 52» poi rari brani del romeno Enescu, due «Improvisi» di Schubert e di Liszt fasciose pagine dal-

le «Années de pèlerinage». Alle 21 in Santa Rita quarto concerto per il Festival organistico internazionale: felice ritorno del tedesco Johannes Skudlik, alternerà Mozart a pagine di Cochereau e, ancora, di Franck e Liszt.

Martedì 23: alle 21 in Conservatorio apertura di stagione per l'Oft, sul podio Giampaolo Pretto, in programma musiche di Schubert («Ouverture D 732»), poi la celeberrima «Rosamunde» e infine la «Sinfonia D 944» detta 'La Grande'.

Giovedì 25: alle 16 per Concertante alla Tesoriera «Viaggio nel Nord America» con musiche di Bernstein, Copland, Gershwin e altri (Leonardo Enrici Baion clarinetto ed Anna barbero pianoforte), poi alle 17,15 *recital* vocale di Oksana Lazareva. Alle 20.30 (replica venerdì alle 20) sul podio dell'OsnRai (Auditorium Toscanini) James Conlon dirige di Verdi la «Missa Solemnis»: coro del Teatro di Parma direttore Faggiani e solisti quali Anna Pirozzi e Marianna Pizzolato.

Sabato 27: alle 20.30, al Regio, apertura della stagione dei Concerti del Regio: sul podio Pinchas Steinberg dirige di Brahms il toccante «Deutsches Requiem» (coro e orchestra del Regio, Karina Flores e Tommi Hakala baritono). Ultime repliche del «Trovatore» domenica 21 e martedì 23 (alle 15 in entrambe le date).

Attilio PIOVANO

la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

XVI

la Repubblica

Lunedì
22 ottobre
2018



Gli appuntamenti

Rizzo e Cacciari due racconti diversi della crisi

GABRIELLA CREMA

Fuori dall'euro?

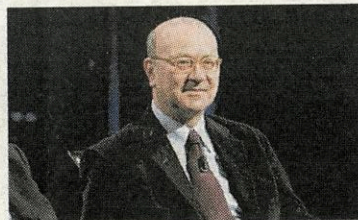
Salvatore Tropea alle 15 all'Unione Industriali di via Vela 17 presenta il volume "02.02.2020 La notte che uscimmo dall'euro" (Feltrinelli) con l'autore Sergio Rizzo **(nella foto)**. Info 011/5718277.

ILunedì dell'Arte

Nel terzo "Lunedì dell'arte" della Fondazione De Fornaris, alle 18.30 alla Gam di via Magenta 31 il direttore della collezione "British Art" esposta alla Tate Britain e alla Tate Modern, traccia la storia della collezione.

Cambiamenti climatici

A un anno dai devastanti incendi in Val di Susa, alle 15 nell'aula magna del Campus Einaudi di lungo Dora Siena 100/a "Eventi



estremi e risposte locali ai cambiamenti climatici: la Val di Susa a un anno dagli incendi". Sarà proiettato il cortometraggio "Feu". Info 329/7923242.

L'uomo delle conchiglie

Ordine dei Giornalisti, Stampa Subalpina e Fnsi organizzano un dibattito sull'evoluzione del giornalismo in occasione della presentazione del libro di Cesare



Roccati, "L'uomo che coltivava conchiglie". Appuntamento alle 21 a Palazzo Ceriana Mayneri.

Cacciari e Vercellone

Al Circolo dei lettori di via Bogino 9 alle 18 con Federico Vercellone, autore di "Simboli della fine" (il Mulino), dialoga Massimo Cacciari **(nella foto)**. Alla stessa ora si presenta il saggio "Ka-Boom" (Editions Bessard) con Andrea

Botto e Ilaria Bonacossa. Alle 21 l'ultimo romanzo della torinese Paola Mastrocola intitolato "Leone" (Einaudi) con Luciana Littizzetto e Claudia Rivotella. **Stephen Amidon alla Holden** Alle 18 alla Scuola Holden, in piazza Borgo Dora 49, incontro con Stephen Amidon, autore di "The Human Capital" da cui Paolo Virzì ha tratto l'omonimo film "Il capitale umano". Prenotazione obbligatoria allo 011/6632812.

Giorgini al Politecnico

I "Polincontri Classica" ospitano alle 18.30 nell'aula magna del Poli in corso Duca 24 la pianista Saskia Giorgini: "Sonata in mi bemolle maggiore Hob. XVI: 52" di Haydn e pagine di Enescu, Schubert e Liszt.



Città di Torino

Torino
giovani

Concerti di Polincontri Classica

musica da camera, recital solistici, e seminari

da Lunedì 8 Ottobre 2018 a Lunedì 29 Aprile 2019

Riparte **Polincontri Classica** e quest'anno festeggia la sua **ventisettesima edizione** con una nuova assai ricca stagione, come di norma suddivisa in due blocchi: ottobre - dicembre 2018 e gennaio - aprile 2019.

Molta la musica da camera, numerosi i recital solistici, qualche curiosità e anche alcune sorprese, entro una programmazione dinamica e variegata: **20 gli eventi il lunedì alle 18,30**; *location* la cornice di lusso dell'Aula Magna 'G. Agnelli' del Politecnico di Torino - accessibile ai portatori di *handicap* - sala dall'impareggiabile acustica, dotata di uno in assoluto tra i migliori pianoforti della città, uno *Steinway* grancoda da decenni apprezzato dalle centinaia di interpreti che si sono avvicendati alla sua tastiera.

- **L'inaugurazione l'8 ottobre** con il pianista **Ludmil Angelov**; occasione privilegiata per accostarsi a pagine chopiniane: una ampia carrellata di *Mazurke* e precisamente l'*op. 7, 24, 33, 41, 56 e 59* accostate a due *Polacche* di intramontabile fama: l'*op. 44* e l'*op. 53 'Eroica'*.
- E il pianoforte ancora una volta sarà protagonista assoluto di alcuni concerti: è il caso del recital successivo, il **15 ottobre** con **Anna Kravtchenko** ancora per Chopin con la *Sonata op. 35* incastonata tra 10 *Notturmi*.
- Ancora la settimana successiva felice ritorno di **Saskia Giorgini** in un articolato programma che spazia da Haydn, Schubert e Liszt fino al rumeno Enescu.

- Quindi sarà la volta di **Filippo Gamba**, vero specialista di Beethoven (interprete di lusso che conduce integrali delle Sonate pianistiche del compositore di Bonn da svariate stagioni in più teatri italiani contemporaneamente) e si tratta del concerto del **12 novembre** in cui si ascolteranno le due *Sonate* dell'op. 27, la *Sonata op. 13 'Patetica'* e l'op. 57 '*Appassionata*'.
- La settimana successiva alla tastiera siederà la giovane **Irene Veneziano** con un programma che spazia ancora da Chopin (*Prima Ballata*, *Berceuse op. 57* e due *Scherzi*, il n. 1 e il n. 2) a Musorgskij con i mirifici Quadri da una esposizione.
- In primavera nel concerto del **4 marzo** ecco **Enrico Stellini** che accosterà le *4 Ballate* chopiniane ai *12 Preludi del Primo Libro* di Debussy.
- Ancora il pianoforte, ma questa volta in duo con il violino: per il recital delle sorelle **Natascia e Raffaella Gazzana** che il **5 novembre** proporranno Mozart da accostare a Dallapiccola, Pärt e Poulenc: un percorso che non mancherà di creare emozioni con i suoi fili rossi sottesi che spaziano tra epoche cronologiche e aree geografiche.
- E ancora **Alberto Miodini** con il violino di **Ivan Rabaglia**: il **10 dicembre** interpreteranno un programma interamente dedicato alle Sonate mozartiane (*K 301*, *K 454*, *K 304* e infine *K 526*).
- Il violoncellista **Enrico Bronzi** calcherà il palco del Politecnico ancora una volta con l'amico **Gianluca Cascioli**, pianista che non ha bisogno di presentazioni, per la seconda parte dell'integrale delle *Sonate per violoncello e pianoforte* di Beethoven alternate alla *Sonata op. 25 n. 3* del novecentesco Hindemith e a *3 Elegie* di recente composte da parte di Cascioli stesso.
- Mozart e il violino ancora per l'**11 marzo** con una coppia vincente e si tratta di **Alessandro Milani** (Spalla dell'OSN Rai) e del pianista **Roberto Issoglio**: si ascolteranno le Sonate *K 296*, *K 378*, *K 303* e *K 305*: un'occasione per raffronti complementari con gli altri appuntamenti con il musicista salisburghese.
- E poi ancora **Carlo Guaitoli (18 marzo)** che porterà presso l'Aula Magna del Politecnico un programma tutto sul fronte novecentesco con Debussy, Ravel, Ginastera, Piazzola e poi libero sfogo all'improvvisazione - genere prediletto dall'artista veneto - con una *Suite* improvvisata su *Porgy and Bess* di Gershwin.

Ancora Mozart, ancora il pianoforte questa volta declinato sul versante dei Concerti pianistici: 3 Concerti rispettivamente eseguiti da 3 artisti della tastiera e affiancati dal Quintetto d'archi di Torino (Sergio Lamberto maestro concertatore): si tratta del programma del pomeriggio di lunedì **29 ottobre** con **Massimiliano Génot** che interpreterà il Concerto *K 414*, poi siederà alla tastiera **Claudio Voghera** per il più piccolo ed intimista *K 449* ed infine, conclusione di serata con **Giacomo Fuga** e il Concerto *K 415*. Una vera delizia da non perdere!

Largo ai giovani e allora ecco lo spagnolo **Quartetto Gerhard** che accosterà il mozartiano Quartetto K 421 a quello di Beethoven dell'op. 18 n. 3, con il Lagsamer Satz del Novecentesco Webern (il **26 novembre**) e ancora il **Quartetto Hermès**, formazione parigina, che appaierà il maturo Quartetto op. 135 di Beethoven alle 6 Bagatelle di Webern e al Quartetto Rosamunde D 804, vero testamento spirituale di Schubert (il **25 marzo**). Finale alla grande con il **Quartetto Auryn**, uno tra i massimi quartetti europei del momento, ancora per Beethoven con 3 Composizioni per formazione d'archi: l'op. 18 n. 2, l'op. 133 'Grande Fuga' e infine l'op. 59 n. 3 che suggellerà l'intera stagione 2018/2019 il **29 aprile**. I concerti con le formazioni quartettistiche vedono la collaborazione di Polincontri - come già gli scorsi anni - con l'Associazione Il Timbro di Ivrea e con l'Istituto Musicale Città di Rivoli. Mentre il concerto inaugurale è in collaborazione con Onda Sonora di Alessandria.

Polincontri non è solo classica e allora non manca nemmeno un appuntamento con il **Molesto Five** che ci condurrà per mano nell'epoca d'oro del jazz (il 3 dicembre) e uno l'**8 aprile** con l'**Ensemble Collegio Einaudi** (formazione legata al Politecnico e agli studenti residenti nella struttura omonima) e il pianista compositore **Dario Di Gregorio** più volte ospite delle maratone studentesche che coniuga il percorso di studio ingegneristico a quello musicale con eguale professionalità. Anche questo è Polincontri, anche questo è il Politecnico di Torino: unire i giovani e unire le fonti del sapere.

Tutti i dettagli per le condizioni di accesso, la conferma degli abbonamenti e le nuove sottoscrizioni sul sito www.polincontri.polito.it/classica dove sono reperibili i programmi in dettaglio e le bio degli artisti.

Data aggiornamento:

12 Ottobre 2018

<https://www.evensi.it/appuntamento-21-stagione-polincontri-classica-corso-duca-abruzzi-22-10129-turin-italy/274100597>



Terzo appuntamento con la 21° stagione di Polincontri Classica

Lunedì 22 Ottobre 2018 18:30 Lunedì 22 Ottobre 2018 20:00

[Turin >](#)

[Polincontri Classica >](#)

[Terzo appuntamento con la 21° stagione di Polincontri Classica](#)

E il pianoforte ancora una volta sarà protagonista assoluto del prossimo concerto il 22 ottobre con Saskia Giorgini: felice ritorno di questa giovane pianista in un articolato programma che spazia da Haydn, Schubert e Liszt fino al rumeno Enescu.

MUSICA **CONCERTI**

<https://www.lastampa.it/2018/10/17/torinosette/la-pianista-saskia-giorgini-in-concerto-al-politecnico->

[B81gdzJmpUcrT2GnP0eDZO/pagina.html?dataInizio=&dataFine=&dataGiorno=&orario=&agenda=Musica%20Classica&citta=&ricerca=&typeSearch=mappa](https://www.lastampa.it/2018/10/17/torinosette/la-pianista-saskia-giorgini-in-concerto-al-politecnico-B81gdzJmpUcrT2GnP0eDZO/pagina.html?dataInizio=&dataFine=&dataGiorno=&orario=&agenda=Musica%20Classica&citta=&ricerca=&typeSearch=mappa)

torinosette

NUMERO 1483



OBIETTIVO SU

POPJAZZ&CLUBBING

TEATRO

MUSICA CLASSICA

CINEMA&TV

RUBRICHE

AGENDE

NEWS

VIDEO

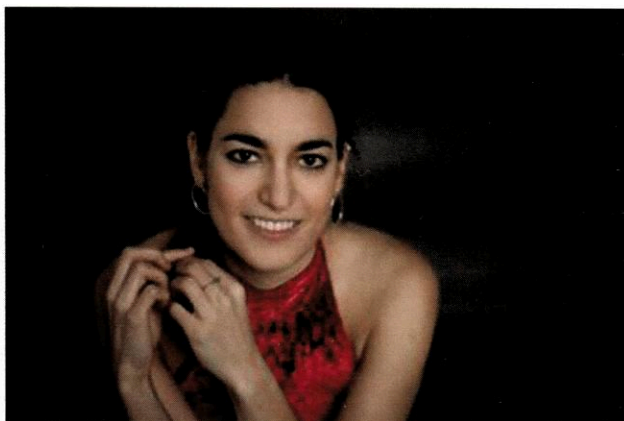
LA PIANISTA SASKIA GIORGINI IN CONCERTO AL POLITECNICO

Corso Duca Degli Abruzzi 24, Torino

Da lunedì 22 ottobre Alle 18,30

Telefono: 011/090.7926-7806

Agenda: MUSICA CLASSICA



In aula magna "Giovanni Agnelli", per la rassegna "Polincontri Classica", è di scena la pianista Saskia Giorgini: Sonata in mi bemolle maggiore Hob. XVI: 52 di Haydn; dalla 3° Suite (Pièces Impromptues) op. 18: nn. 3, 4, 5, 6, 7 di Enescu; dai 4 Improvisi op. 142 (D 935): n. 1 in fa minore, n. 4 in fa minore di Schubert; da Années de Pèlerinage, I année (Suisse): n. 2 Au lac de Wallenstadt, n. 3 Pastorale, n. 6 Vallée d'Obermann di Liszt. Ingresso 7 euro, gratuito per i giovani fino a 28 anni e dipendenti del Politecnico.

[Stagione](#) [Biglietteria](#) [Stagioni passate](#) [Sostenitori](#) [Audio/Video](#) [Pubblicazioni](#) [Contatti](#)**22/10/2018 - CONCERTO****Saskia Giorgini, pianoforte**[programma di sala](#)  (321,22 kB)

Vincitrice nel 2016 del prestigioso concorso internazionale Mozart a Salisburgo, è ospite di importanti sale e istituzioni: Eindhoven Muziekgebouw, Meistersingerhalle a Norimberga, Liederhalle Stuttgart, Großer Saal a Salzburg, Konzerthaus e Muzikverein a Vienna, MiTo Settembre Musica, Unione Musicale, Vancouver Summer Festival, Varsavia Filharmonia Narodowa, Festiwal Katowice, Seoul Arts Center, Musashino (Tokyo), Festival dei Due Mondi di Spoleto, Concerti del Quirinale (con diretta su Radio3), Società dei Concerti di Milano, Amici della Musica di Padova.

Attiva anche nell'ambito della musica da camera si esibisce con Ian Bostridge, Janine Jansen, Martin Fröst, Mario Brunello, Thomas Demenga.

I prossimi progetti includono: Concerti con la Tokyo Metropolitan Philharmonic Orchestra e Eliahu Inbal (Rachmaninov, *Rapsodia op. 43*), concerti con Sønderjyllands Symfoniorkester con Simon Gaudenz (Mozart *Concerto K 491*), un concerto interamente dedicato a Liszt per il Liszt Festival a Raiding, l'incisione del primo CD per Brilliant Classics monograficamente dedicato a George Enescu e *Die Schöne Müllerin* di Schubert per Pentatone con Ian Bostridge.

Saskia Giorgini inizia lo studio del pianoforte all'età di quattro anni. Dal 2000 al 2008 frequenta l'Accademia Pianistica Internazionale 'Incontri col Maestro' di Imola, studiando, grazie al supporto della De Sono Associazione per la Musica, con Riccardo Risaliti e Leonid Margarius. Si laurea poi con lode, ricevendo una menzione speciale, sotto la guida di Claudio Voghera presso il Conservatorio di Torino.

Si è infine perfezionata con Enrico Pace (Accademia di Musica di Pinerolo e con Pavel Gililov (Mozarteum di Salisburgo). Dal 2014 al 2015 ha insegnato all'Accademia di Musica di Pinerolo come assistente di Pavel Gililov.

Ha vinto il premio speciale per la migliore esecuzione di un'opera di Chopin al Concorso Busoni 2015 e ha vinto il 2° premio, Premio Speciale Mozart e Premio del Pubblico al Prix d'AmadéO 2012 di Aachen. È Bösendorfer Artist.

[Scrivi il tuo commento](#)



[Credits](#) | [Privacy](#)



Home > Events > Appuntamenti

Appuntamenti

Organizzazione

Promozione

Location

Inaugurazioni A.A. e grandi eventi

Categoria: Eventi Poli
Stato: Corrente

22 ottobre 2018 - ore 18.30

CONCERTO DI SASKIA GIORGINI, PIANOFORTE

Aula Magna del Politecnico di Torino – Corso Duca degli Abruzzi 24, Torino

Concerto di Saskia Giorgini, pianoforte

Haydn Sonata in mi bemolle maggiore Hob. XVI: 52

Enescu dalla 3° Suite (Pièces Impromptues) op. 18: nn. 3, 4, 5, 6, 7

Schubert dai 4 Improvvisi op. 142 (D 935): n. 1 in fa minore, n. 4 in fa minore

Liszt da Années de Pèlerinage, I année (Suisse): n. 2 Au lac de Wallenstadt, n. 3 Pastorale, n. 6 Vallée d'Obermann

Ingresso libero per i dipendenti del Politecnico, per i giovani fino a 28 anni e per i soci Polincontri (per gli altri ingresso € 7,00)

Per ulteriori informazioni

programma (404 KB)

Condividi su



< OTTOBRE 2018 >

L	M	M	G	V	S	D
1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28
29	30	31				

<https://www.rainews.it/tgr/piemonte/notiziari/video/2018/10/ContentItem-6c897e96-0899-421f-9c18-adee4edb67f3.html>

22 ottobre 2018

Saskia Giorgini

☰ | TGR Piemonte



Rai



— BUONGIORNO REGIONE

Buongiorno Regione Piemonte

Andato in onda il 22 ottobre 2018



Condividi

<https://ricerca.repubblica.it/repubblica/archivio/repubblica/2018/10/22/rizzo-e-cacciari-due-racconti-diversi-della-crisiTorino16.html>

la Repubblica+ | Mobile | Facebook | Twitter

la Repubblica.it

Archivio

Home

Publico

Economia&Finanza

Sport

Spettacoli

Cultura

Rizzo e Cacciari due racconti diversi della crisi

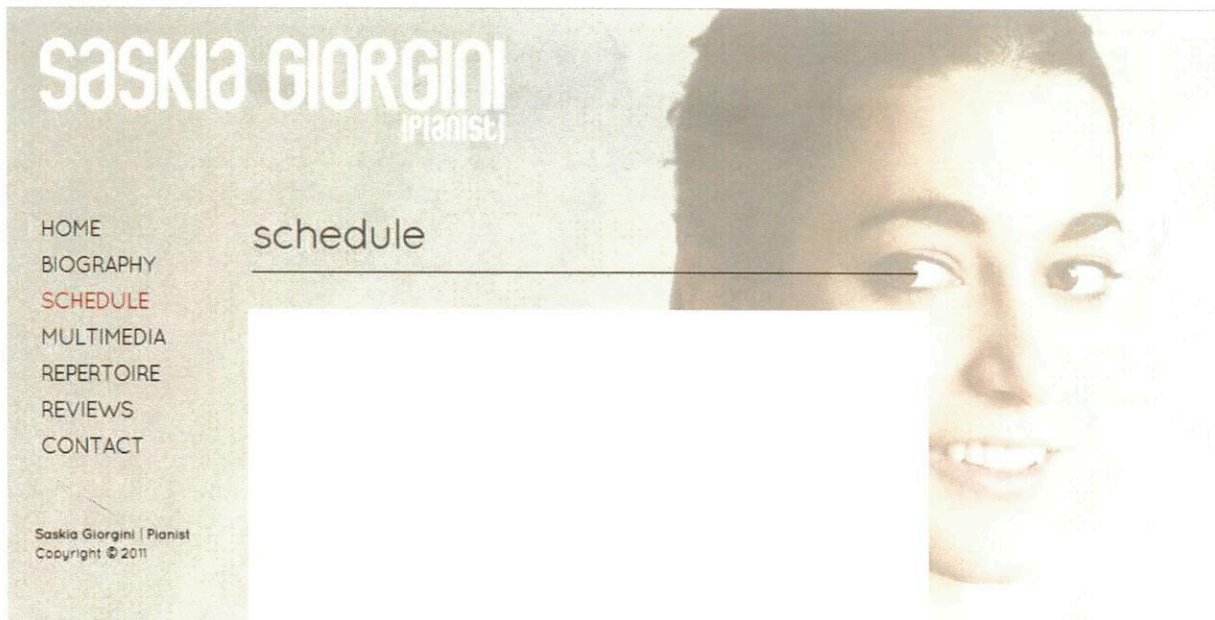
[...]

Giorgini al Politecnico

I "Polincontri Classica" ospitano alle 18.30 nell'aula magna del Poli in corso Duca 24 la pianista Saskia Giorgini: "Sonata in mi bemolle maggiore Hob. XVI: 52" di Haydn e pagine di Enescu, Schubert e Liszt.

Gabriella Crema

22 ottobre 2018




SASKIA GIORGINI
Pianist

HOME
BIOGRAPHY
SCHEDULE
MULTIMEDIA
REPERTOIRE
REVIEWS
CONTACT

Saskia Giorgini | Pianist
Copyright © 2011

schedule



2018

Okt 22th • 6:30 pm • Aula Magna del Politecnico • Torino • Italy

Haydn - Sonata Hob.XVI:52
Enescu - Pièces Impromptues op.18 nn. 3,4,5,6,7
Schubert - Impromptues op. 142 nn.1,4
Liszt - selection from Années de Pèlerinage (Suisse)



Torino

Stephen Amidon alla Scuola Holden, Piccolo Regio Japan Week

Lunedì 22 ottobre 2018

di GABRIELLA CREMA

22 ottobre 2018



[...]

GIORGINI AL POLITECNICO

I "Polincontri Classica" ospitano alle 18.30 l'aula magna del Poli in corso Duca degli Abruzzi 24 la pianista **Saskia Giorgini** che propone la "Sonata in mi bemolle maggiore Hob. XVI: 52" di Haydn e pagine di Enescu, Schubert e Liszt. Ingresso 7 euro.

[...]

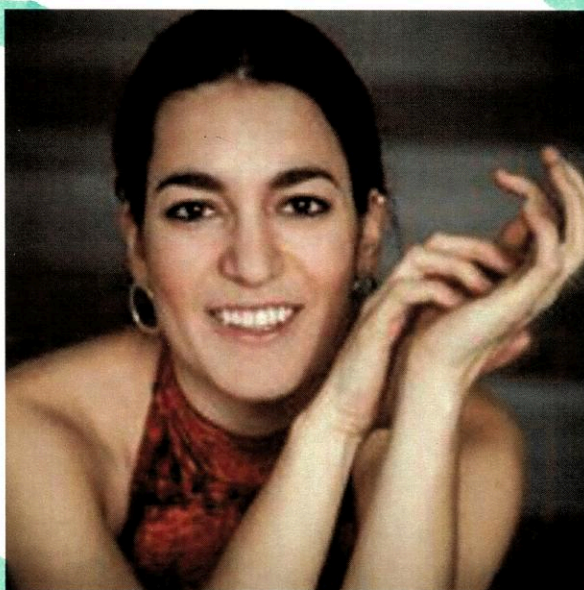
<https://www.wikieventi.it/torino/330746/terzo-appuntamento-con-stagione-polincontri-classica/>

WikiEventi TORINO

...per rimanere sempre informati su cosa fare giorno per giorno...

[Eventi a Torino del 22-10-2018](#) > [Musica e Spettacoli](#) > Terzo appuntamento con la 21° stagione di...

Terzo appuntamento con la 21° stagione di Polincontri Classica



E il pianoforte ancora una volta sarà protagonista assoluto del prossimo concerto il **22 ottobre** con **Saskia Giorgini**: felice ritorno di questa giovane pianista in un articolato programma che spazia da Haydn, Schubert e Liszt fino al rumeno Enescu.

Dati Aggiornati al: 19-10-2018 14:45:53

WikiEventi.it non è l'organizzatore dell'evento e non è responsabile di eventuali cambiamenti di programma.

Consultare sempre il sito web di riferimento.



LUNEDÌ
22 OTTOBRE 2018

ore 18.30

Aula Magna

CONCERTO



Polincontri *classica*

www.polincontriclassica.it



Saskia Giorgini
PIANOFORTE

HAYDN

Sonata in mi bemolle
maggiore Hob. XVI: 52

ENESCU

dalla 3° Suite (Pièces Impromptus
op. 18: nn. 3, 4, 5, 6, 7

SCHUBERT

dai 4 Improvvisi op. 142 (D 935):
n. 1 in fa minore, n. 4 in fa minore

LISZT

da *Années de Pèlerinage*,
I année (Suisse):
n. 2 Au lac de Wallenstadt,
n. 3 Pastorale, n. 6 Vallée d'Obermann

FREE FOR STUDENTS

INGRESSO GRATUITO PER GLI STUDENTI



Maggior sostenitore



Con il contributo di



Con il patrocinio di



CITTÀ DI TORINO



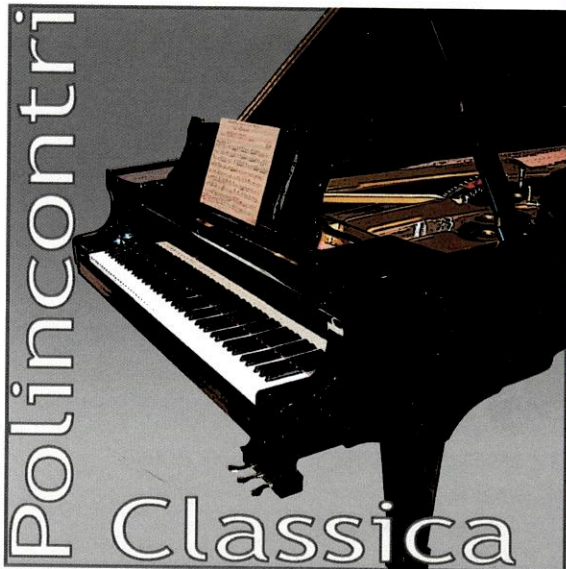
www.facebook.com/polincontri.classica



www.youtube.com/user/PolincontriClassica



[polincontri_classica](https://www.instagram.com/polincontri_classica)



2018

I CONCERTI DEL POLITECNICO POLINCONTRI CLASSICA 2019

Lunedì 22 ottobre 2018 - ore 18,30

Saskia Giorgini *pianoforte*

Haydn Enescu
Schubert Liszt



POLINCONTRI

POLITECNICO DI TORINO
Aula Magna "Giovanni Agnelli"



XXXVII edizione

3° evento

Franz Joseph Haydn (1732-1809)

Sonata in mi bemolle maggiore Hob XVI: n. 52 20' circa
Allegro
Adagio
Presto

George Enescu (1881-1955)

dalla Terza Suite (Pièces Impromptues) op. 18: 20' circa
nn. 3, 4, 5, 6, 7

Franz Schubert (1797-1828)

dai Quattro Improvvisi op. 142 (D 935): 16' circa
n. 1 in fa minore (*Allegro moderato*)
n. 4 in fa minore (*Allegro scherzando*)

Franz Liszt (1811-1886)

da *Années de Pèlerinage, Première Année*
(Suisse) R 10a: 18' circa
n. 2 *Au lac de Wallenstadt*
n. 3 *Pastorale*
n. 6 *Vallée d'Obermann*

Apertura di concerto nel segno del Classicismo viennese con una rilevante pagina di Haydn: assieme a Mozart - di cui fu grande amico e al più giovane Beethoven del quale fu brevemente maestro - tra i massimi esponenti della grande stagione musicale di metà '700-inizio '800 che nella metropoli austriaca ebbe il fulcro. Un blocco di 62 pagine, distribuite tra il 1750 e il 1795: a tanto ammonta il corpus tastieristico haydniano, meno significativo dell'ambito sinfonico o del territorio del quartetto, ma non trascurabile. Si tratta di pagine (per fortepiano) dotate di precisa autonomia stilistica e innegabile personalità, spesso valutate - con eccessivo rigore - come ancor fragile espressione di quello 'stile classico' destinato a trovare maturo compimento solo con Mozart e Beethoven. Non è così, e la pagina in programma - la più celebre delle *Sonate* di Haydn - lo rivela appieno.

Alquanto elaborata, la *Sonata n. 52*, ultima sua opera sonatistica, s'impone per la complessità di scrittura e la profondità del pensiero. Scritta nell'aristocratica tonalità di *mi* bemolle maggiore, vide la luce nel 1794, all'epoca in cui Haydn, ormai sciolto da vincoli di dipendenza dagli Esterházy, viveva un'entusiasmante avventura londinese. Non a caso, la *Sonata* (al pari delle coeve 50 e 51), poi pubblicata da Artaria a Vienna nel 1798, reca la dedica a Therese Jansen-Bartolozzi, insigne pianista britannica dotata di tecnica eccellente, a giudicare dalle difficoltà racchiuse. Espressamente 'pensata' per le strepitose potenzialità dei fortepiani inglesi, dalle cospicue sonorità, sperimenta inoltre inusitati effetti di pedale.

Il vasto *Allegro* dalle incursioni in tonalità remote, esordisce con effettismo quasi teatrale: sonori accordi come di *Overture* e un

impianto smaccatamente 'sinfonico' destinato a perdurare nello sviluppo che lambisce più volte la tonalità 'distante' di *mi* maggiore, con procedimenti che anticipano Schubert e più ancora Beethoven: ne deriva un «contrasto tonale abbagliante che si adatta perfettamente al contesto dell'intera composizione» dallo spiritoso secondo tema. E proprio nell'inconsueta tonalità di *mi* maggiore è scritto il toccante *Adagio*, impregnato di delicato lirismo. Da ultimo un estroverso *Finale*: con i suoi bonari profili, la sua genuina *joie de vivre* e il virtuosismo brillante, ammalia per la scintillante scorrevolezza.

Parigino di adozione, ma di origine romena e di formazione in parte viennese, George Enescu fu sommo violinista dalla precoce e folgorante carriera (tra i suoi allievi Menuhin, Grumiaux e Ughi). Buon amico di Ravel, collaborò con artisti quali Casella e Casadesu (fondando prestigiose formazioni cameristiche); si esibì inoltre in tutta Europa e negli Usa, anche in veste di pianista e direttore d'orchestra a fianco di musicisti quali Casals, Kreisler, Ysaÿe, Cortot, Thibaud e Bartók. Compositore di vaglia, studiò con Massenet e Fauré; seppa spaziare dal teatro - nel '36 completò l'impegnativa tragedia lirica *Oedipe* - alla musica da camera, all'orchestra (5 *Sinfonie*, di cui due con coro); tra i capolavori la violinistica *Terza Sonata "dans le caractère populaire roumain"* op. 25 del 1926. Una produzione non vasta, la sua, ma nettamente caratterizzata, dove la presenza di elementi folklorici gioca un ruolo di rilievo: rivelatrice di una significativa evoluzione, dal descrittivismo programmatico dei lavori giovanili (Enescu per la sua terra natale svolse funzione analoga a quella di Bartók per l'Ungheria e di Szymanowski per la Polonia o ancora di un Janáček), giù giù sino alla sublimazione sintetica, rarefatta e modernista delle partiture della maturità, fondate su ardite poliritmie e intuizioni timbriche che lo avvicinano a un Messiaen.

Quanto alle pagine per pianoforte, inizialmente influenzate da Brahms e Fauré, spiccano non pochi lavori di pregio; tra questi la **Terza Suite op. 18** (*Pièces Impromptues*) nata nel triennio 1913-16, dunque pressoché coeva alla *Seconda Sinfonia op. 17* (1912-14). Il manoscritto fu ritrovato solo dopo la morte di Enescu; di sette numeri si tratta, di cui gli ultimi due formano un tutt'uno (nella presente esecuzione vengono omessi i primi due, assai brevi, rispettivamente *Melodia* e *Voci dalla steppa*). Se già il terzo (*Mazurca melanconica*), il quarto (*Burlesque*) e il quinto (*Appassionato*) s'impongono per la densità armonica e le striature modali, il *clou* è con il dittico conclusivo (*Corale* e *Carillon notturno*), «ammirevole quadro poetico ispirato alla montagna - Enescu vi lavorò nella quiete di Sinaia, deliziosa cittadina termale e vera "perla dei Carpazi" - in cui risuonano flauti pastorali, campanacci da gregge [difficile non scorgervi echi mahleriani]» e financo «le campane del monastero vicino alla città natale». Ancestrali *doine*, arcaiche melopee dal ritmo flessuoso, tipiche del canto *lung*, creano un clima materico, notturno e spaziale

di enorme fascino, prossimo all'ambientazione espressiva del finale della superba *Sonata op. 24 n. 1*.

Opere ispirate, che in più casi raggiungono vertici assoluti di intensità emotiva: questo, in sintesi, il significato espressivo della duplice serie di *Improvvisi* (op. 90 ed op. 142) nei quali è racchiusa l'intera poetica schubertiana. La natura liederistica del lirismo e il pudore dei moti inespressi, la scrittura lontana dagli incombenti modelli beethoveniani e ormai orientata verso una via 'altra'; la ricercatezza delle scelte armoniche come pure l'inconsueto gioco delle modulazioni, l'inesauribile vena melodica e il compiacimento per la dilatazione temporale, ovvero per quelle che Schumann definì poi «divine lunghezze». Tutto questo e altro ancora appare già delineato nei *Quattro Improvvisi op. 90* composti tra la fine dell'estate e l'autunno del 1827 cui fece seguito, in dicembre, l'altra non meno accattivante serie di altrettanti *Improvvisi op. 142* che ne costituiscono l'ideale completamento. Pubblicati a Vienna dal musicista-editore Anton Diabelli solo nel 1839, quando Schubert (che in vita se li era visti rifiutare da Schott) era scomparso da undici anni, gli **Improvvisi op. 142** condividono con i quasi coevi *Drei Klavierstücke D 946*, il medesimo destino d'un lungo oblio. Se il titolo può far pensare a una scrittura rapsodica, in realtà gli *Improvvisi op. 142* pur imbevuti di spirito romantico, sul piano formale si presentano saldi, dietro il velo d'una apparente semplicità. Quanto al clima espressivo, benché la già malferma salute di Schubert stesse ormai declinando nel corso di quel fatale e pur fecondo 1827 che vide la nascita di capolavori quali *Winterreise* e *Trio op. 100*, ciò nonostante in molti tratti degli *Improvvisi op. 142* spira un'aura distesa, se non serena.

Scritto nella cinerea tonalità di *fa* minore, il **primo** - dalle vaste proporzioni - presenta ritmi incisivi e un carattere vagamente 'all'ungherese'. L'icastico tema, costellato da languorosi accordi, viene subito variato cedendo poi a più cantabili sezioni giocate su tenui sonorità, digressioni tonali e un ragguardevole sfruttamento dei registri; sicché al lirismo della mano destra, interpuntata da ottave in fortissimo, si oppone la profondità di robusti incisi al grave. Da ultimo, dopo aver soggiornato sul versante solare del *fa* maggiore, l'*Improvviso* va di nuovo velandosi col tema iniziale che lo chiude specularmente.

Argute acciacature e spostamenti d'accento conferiscono *verve* e un colore a metà tra il boemo e il turchesco al **Quarto Improvviso**; c'è spazio per trilli, volatine, rarefatti istanti mozzafiato dalle remote sonorità, in contrasto con un curioso passaggio a mani uguali, quasi una scheggia di *Studio*. La ripresa si amplifica nella brillante perorazione dagli effetti orchestrali, all'insegna d'una esuberante euforia.

In chiusura Liszt e alcune tra le sue più amate pagine: estrapolate da quel sismografo dell'anima che sono le **Années de Pèlerinage**.

Se i tenui, ondeggianti profili del **Lac de Wallenstadt**, amena *barcarole* dalla rasserenante quiete, s'impongono per l'efficace pregnanza, non meno suggestiva si presenta la **Pastorale**, tutta evocazione di bucolici strumenti e argentini incisi. Quanto alla **Vallée d'Obermann** è forse il brano più noto ed eseguito entro questa *Prima serie* delle evocative *Années* (1835-36) che Liszt consacrò alla Svizzera, riversandovi alcuni brani già inseriti nell'*Album d'un voyageur*: vera narrazione in musica di un turista d'alta cultura, secondo maniere legate al mito romantico dell'arte intesa quale esperienza totalizzante. È una Svizzera idealizzata, filtrata attraverso la conoscenza di pagine letterarie; non a caso la *Vallée d'Obermann* - il brano più ampio della raccolta - trae ispirazione dall'omonimo romanzo autobiografico di Etienne Pivert de Sénancour (1804) rivelando una sua insita teatralità e anticipando peculiarità del Liszt più tardo, specie sul piano armonico, già all'attacco dagli arcani silenzi.

La pagina si snoda con esibita incertezza tonale; dolci sonorità come di arpa, frammenti in stile di corale e una sezione prima cantabile, poi concitata, conducono all'apoteosi, introdotta da un vibrante recitativo. Un'affannosa corsa in regime di *Presto* s'interrompe per poche, sospirose misure. Quindi riprende quota, animandosi sino al trionfo e traducendo in suoni le immagini del romanzo in cui l'inquieto protagonista, quasi contraltare del *Manfred* byroniano, trova ristoro nella contemplazione del paesaggio alpino riverberato anche dalla pittura (di un Joseph Anton Koch, un Ferdinand Georg Waldmüller, un Johann Wilhelm Schirmer, un Moritz von Schwind o certi acquerelli di John Ruskin per non citare il notissimo *Viandante sul mare di nebbia* di Caspar David Friedrich). Da rilevare, nel finale, un inciso simile all'*Amen* di Dresda già inserito da Mendelssohn nella *Sinfonia 'La Riforma'* e poi 'rilanciato' da Wagner in *Parsifal*.

Attilio Piovano



Saskia Giorgini

Vincitrice nel 2016 del prestigioso concorso internazionale Mozart a Salisburgo, è ospite di importanti sale e istituzioni: Eindhoven Muziekgebouw, Meistersingerhalle a Norimberga, Liederhalle Stuttgart, Großer Saal a

Salzburg, Konzerthaus e Musikverein a Vienna, MiTo Settembre Musica, Unione Musicale, Vancouver Summer Festival, Varsavia Filharmonia Narodowa, Festival Katowice, Seoul Arts Center, Musashino (Tokyo), Festival dei Due Mondi di Spoleto, Concerti del Quirinale (con diretta su Radio3), Società dei Concerti di Milano, Amici della Musica di Padova. Attiva anche nell'ambito della musica da camera si esibisce con Ian Bostridge, Janine Jansen, Martin Fröst, Mario Brunello, Thomas Demenga.

I prossimi progetti includono: Concerti con la Tokyo Metropolitan Philharmonic Orchestra e Elisha Inbal (Rachmaninov, *Rapsodia op. 43*), concerti con Sønderjyllands Symfoniorkester con Simon Gaudenz (Mozart *Concerto K 491*), un concerto interamente dedicato a Liszt per il Liszt Festival a Raiding, l'incisione del primo CD per Brilliant Classics monograficamente dedicato a George Enescu e *Die Schöne Müllerin* di Schubert per Pentatone con Ian Bostridge. Inizia lo studio del pianoforte all'età di quattro anni. Dal 2000 al 2008 frequenta l'Accademia Pianistica Internazionale 'Incontri col Maestro' di Imola, studiando, grazie al supporto della De Sono Associazione per la Musica, con Riccardo Risaliti e Leonid Margarius. Si laurea poi con lode, ricevendo una menzione speciale, sotto la guida di Claudio Voghera presso il Conservatorio di Torino. Si è infine perfezionata con Enrico Pace (Accademia di Musica di Pinerolo e con Pavel Gililov (Mozarteum di Salisburgo). Dal 2014 al 2015 ha insegnato all'Accademia di Musica di Pinerolo come assistente di Pavel Gililov. Ha vinto il premio speciale per la migliore esecuzione di un'opera di Chopin al Concorso Busoni 2015 e ha vinto il 2° premio, Premio Speciale Mozart e Premio del Pubblico al Prix d'AmadéO 2012 di Aachen. È Bösendorfer Artist.

Prossimo appuntamento: lunedì 29 ottobre 2018

Quintetto d'archi di Torino

Sergio Lamberto maestro concertatore

Massimiliano Génot, Claudio Voghera, Giacomo Fuga

pianoforte

musiche di **Mozart**

Maggior sostenitore

 **Compagnia
di San Paolo**

Con il contributo di



**POLITECNICO
DI TORINO**



Con il patrocinio di



CITTÀ DI TORINO

Per inf.: POLINCONTRI - Orario: 9-13/13.30-17.00

Tel +39.011.090.79.26/7 - Fax +39.011.090.79.89

<http://www.polincontri.polito.it/classica/>









LUNEDÌ
22 OTTOBRE 2018
ore 18.30

Aula Magna
CONCERTO

Polincontri classica
www.polincontri.classica.polito.it

Saskia Giorgini
PIANOFORTE

HAYDN
Sonata in mi bemolle
maggiore Hob. XVI. 52

ENESCU
dalla 3ª Suite (Pièces Impromptues)
op. 18 nn. 3, 4, 5, 6, 7

SCHUBERT
dai 4 Improvvisi op. 142 (D. 935)
n. 1 in fa minore, n. 4 in fa minore

LISZT
da Années de Pèlerinage,
1^{re} année (Suisse):
n. 2 Au lac de Wallenstadt,
n. 3 Pastorale, n. 6 Vallée d'Obermann

FREE FOR STUDENTS
INGRESSO GRATUITO PER GLI STUDENTI

Maggior sostenitore:
Compagnia di San Paolo

Con il contributo di:
REGIONE PIEMONTE

Con il patrocinio di:
CITTÀ DI TORINO

www.facebook.com/polincontri.classica
www.youtube.com/user/PolincontriClassica
polincontri.classica

SASKIA GIORGINI pianoforte

George Enescu (1881 - 1955)
dalla Terza Suite (Pièces Impromptues) op. 18

[1] n. 4	5:02
[2] n. 5	4:03
[3] n. 6	6:17
[4] n. 7	6:05

Franz Schubert (1797 - 1828)
dai Quattro Improvvisi op. 142 (D. 935)

[5] n. 1 in fa minore (<i>Allegro moderato</i>)	9:16
[6] n. 4 in fa minore (<i>Allegro scherzando</i>)	7:02

Franz Liszt (1811 - 1886)
da Années de Pèlerinage, Première Année (Suisse) R 10a:

[7] n. 2 Au lac de Wallenstadt	2:38
[8] n. 3 Pastorale	1:30
[9] n. 6 Vallée d'Obermann	13:02

Johann Sebastian Bach (1685 - 1750)
[10] Siciliana – trascrizione per pianoforte di Wilhelm Kempff 2:38

Liszt - Verdi
[11] * Parafraasi sul "Rigoletto" S 434 8'57

Liszt - Wagner
[12] * Parafraasi sulla "Morte di Isotta" 8'55

* (Live recording del 15 marzo 2013)

POLINCONTRI CLASSICA

SASKIA GIORGINI pianoforte - Politecnico di Torino - 22 Ott 2018

I CONCERTI DEL POLITECNICO

Live Recording
Registrazione effettuata nell'Aula Magna "Giovanni Agnelli" del Politecnico di Torino il 22 ottobre 2018

Copia archivio
POLINCONTRI CLASSICA ed.
Total timing: 75:25
DDD

Concerto 22 ottobre 2018



LUNEDÌ
22 OTTOBRE 2018
ore 18.30
Aula Magna

 **Polincontri** *classica*

Saskia Giorgini
PIANOFORTE

HAYDN
Sonata in mi bemolle
maggiore Hob. XVI: 52

ENESCU
dalla 3ª Suite (Pièces Impromptues
op. 18: nn. 3, 4, 5, 6, 7

SCHUBERT
dai 4 Improvisi op. 142 (D 935)
n. 1 in fa minore, n. 4 in fa minore

LISZT
da *Années de Pèlerinage*,
1^{ère} année (Suisse)
n. 2 Au lac de Wallenstadt
n. 3 Pastorale, n. 6 Vallée d'Obermann

FREE FOR STUDENTS
INGRESSO GRATUITO PER GLI STUDENTI



Haydn, Schubert, Liszt, Enescu: due secoli di musica concentrati in un solo concerto, affidato alle prodigiose mani di Saskia Giorgini, orgoglio torinese e non solo. Le regole sono sempre le stesse: lunedì alle 18.30 - Aula Magna - Gratis per gli studenti e under 28! #polito #polincontriclassica #policlassica #saskiagiorgini #haydn #schubert #liszt #enescu



Saskia suona a piedi scalzi. È in estremo contatto col pianoforte, forma un'unica entità con lo strumento e a quel punto inizia la magia. Duecento anni separano Haydn da Enescu, con in mezzo Schubert e Liszt, due secoli di musica eseguita alla perfezione. A piedi scalzi. Questa è Saskia Giorgini. #polincontriclassica #polincontri #polito #policlassica #saskiagiorgini #haydn #schubert #enescu #liszt #piano